



Spiritualità Giovanile Salesiana



Scrivo a te...

“Abbine cura, sono mie Figlie!”

Accompagnare, in prospettiva educativa, rimanda all’impegno di aiutare la/il giovane a crescere e sviluppare potenzialità e risorse, ma anche alla modalità con cui ciò si attua, attraverso una relazione con la quale ci si mette a fianco dell’altro, lo si sostiene con la propria presenza e lo si orienta con la propria saggezza. Un accompagnamento che esprime *reciprocità e fraternità, maternità e paternità*. Accompagnare portando a Dio, fonte di felicità.

La spiritualità del "prendersi cura"

Una spiritualità a misura dei giovani, specialmente dei più poveri, che sa scoprire lazione dello Spirito nel loro cuore e collaborare al suo sviluppo

E senti come una voce: *“A te le affido”*.

Madre Mazzarello «attirava le ragazze con la dolcezza dei modi, ne guadagnava il cuore; era come le madri affettuose, sempre intenta a preferire ai propri, i comodi delle sue figliuole» (LEMOYNE Giovanni Battista-CAVIGLIA Alberto, *Maria Domenica Mazzarello. Profezia di una vita*, Roma, Istituto FMA 1996).

Le giovani che accompagnano, sono per le FMA un prezioso tesoro che è stato loro affidato da Dio e da Maria, tesoro da custodire e guidare fino alla pienezza.

L’amore si prende cura di ogni persona e della qualità dell’ambiente, perché favorisca la maturazione di ciascuna. Il “prendersi cura” è uno stile di vita, che include la dimensione affettiva, intellettuale, spirituale, relazionale, etica. È accogliere la vita e mettersi a suo servizio incondizionatamente. Aver cura e attenzione comporta avere coscienza della preziosità di ogni persona e volere che sia se stessa e lasci emergere la parte migliore di sé. Richiede fiducia e uno “sguardo valorizzante” pronto ad accogliere potenzialità e limiti, avere la capacità di fare spazio all’altro, di “ospitarlo” e aiutarlo a realizzare al meglio la vocazione a cui è chiamato.



► In cammino
verso il Sinodo

Abitando
salesianamente
la Rivista DMA
digitale...
www.rivistadma.org